

MARCO RONDELLI (1954-2014) Insegnante

Marco Rondelli nasce a Bologna il 12 gennaio 1954.

Dopo gli studi dell'obbligo, s'iscrive all'Istituto Serpieri e lì conosce il Prof. Paolo Minardi il quale, facendo praticare il rugby a tutti gli studenti, riesce a far innamorare del rugby anche Marco e a farne un giocatore.

Successivamente alla pratica agonistica col Serpieri, Marco passa alle giovanili del Bologna Rugby 1928 e arriva a giocare anche in prima squadra.

Dopo il Serpieri, frequenta l'Istituto Superiore di Educazione Fisica, ottiene l'abilitazione all'insegnamento e, sulla scorta del suo maestro Prof. Paolo Minardi, inizia anch'egli a proporre di praticare il gioco del rugby agli alunni che non praticano alcuno sport o che sono delusi da altre discipline sportive.

Terminata la carriera di giocatore, si dedica ad allenare e collabora con molte prime squadre di Bologna e provincia, finché non sceglie di dedicarsi al settore giovanile.

Oltre a promuovere nei ragazzi il gioco del rugby, Marco Rondelli si adopera per portare i suoi colleghi insegnanti di educazione fisica a conoscere e a divulgare questo sport. Diventa così promotore di numerosi corsi di aggiornamento in collaborazione con la FIR e con il Provveditorato agli Studi di Bologna.

Nel 2001, dopo avere assunto l'incarico di insegnante di educazione fisica presso le scuole medie "Aurelio Saffi" al Pilastro, oltre a proporre il gioco del rugby come strumento educativo per i suoi alunni, fonda, assieme ad altri, il Cus Bologna Rugby, ossia una nuova sezione agonistica del Centro Universitario Sportivo di Bologna. Ed è proprio attraverso quest'ultima società che molti ragazzi delle scuole Saffi arrivano a praticare il rugby, alcuni dei quali anche con ottimi risultati, facendo parte delle selezioni provinciali e regionali del Comitato Regionale Emilia Romagna della FIR.

Terminata l'esperienza del Cus, si costituisce una nuova società di rugby, inizialmente denominata Felsina U.R. San Donato, ora Foritudo Rugby Bologna. La scelta dei fondatori della società è di promuovere il rugby nel territorio del Pilastro, collaborando con le istituzioni e creando un legame forte tra la scuola e la società sportiva. Anche questa volta Marco Rondelli accetta con entusiasmo di dare il proprio contributo al progetto, proprio per poter dare un punto di riferimento ai suoi ragazzi, i quali non trovavano più, con la chiusura del Cus Rugby, un punto di riferimento agonistico al quale appoggiarsi.

Il gioco del rugby è sempre stato utilizzato dal Prof. Marco Rondelli come strumento educativo per offrire occasioni di crescita, sia sportiva sia personale, ai ragazzi in un territorio particolarmente delicato e multiculturale di Bologna.

Il Prof. Marco Rondelli è stato sempre stimato ed apprezzato da alunni e colleghi delle scuole Saffi per la sua professionalità, autorevolezza e capacità di coinvolgimento dei ragazzi, molti dei quali, anche grazie al suo appassionato slancio educativo e sportivo, hanno avuto la possibilità di trascorrere più tempo a praticare il rugby piuttosto che per strada.

Scompare prematuramente a Bologna il 14 novembre 2014.